



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO AMBIENTALE

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

ACRONIMI

| | |
|---------|--|
| CCD | Commissione di Coordinamento Didattico |
| CdS | Corso/i di Studio |
| CPDS | Commissione Paritetica Docenti-Studenti |
| OFA | Obblighi Formativi Aggiuntivi |
| SUA-CdS | Scheda Unica Annuale del Corso di Studio |
| RDA | Regolamento Didattico di Ateneo |

INDICE

| | |
|---------|--|
| Art. 1 | Oggetto |
| Art. 2 | Obiettivi formativi del Corso |
| Art. 3 | Profilo professionale e sbocchi occupazionali |
| Art. 4 | Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio |
| Art. 5 | Modalità per l'accesso al Corso di Studio |
| Art. 6 | Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari |
| Art. 7 | Articolazione delle modalità di insegnamento |
| Art. 8 | Prove di verifica delle attività formative |
| Art. 9 | Struttura del corso e piano degli studi |
| Art. 10 | Obblighi di frequenza |
| Art. 11 | Propedeuticità e conoscenze pregresse |
| Art. 12 | Calendario didattico del CdS |
| Art. 13 | Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe |
| Art. 14 | Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari |
| Art. 15 | Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio |
| Art. 16 | Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale |
| Art. 17 | Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i> |
| Art. 18 | Decadenza dalla qualità di studente |
| Art. 19 | Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato |
| Art. 20 | Valutazione della qualità delle attività svolte |
| Art. 21 | Norme finali |
| Art. 22 | Pubblicità ed entrata in vigore |

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico Ambientale (classe LM-48). Il Corso di Studi in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico Ambientale (classe LM-48) afferisce al Dipartimento di ARCHITETTURA .

Nome del corso in italiano e in inglese

Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale

Urban, landscape and environmental planning

Classe

LM-48 - Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale

Lingua in cui si tiene il corso

Italiano

Modalità di erogazione

convenzionale

2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.

Coordinatore del CdS:

ACIERNO Antonio

Organo Collegiale di gestione del corso di studio:

Commissione di Coordinamento Didattico

Struttura didattica di riferimento:

Architettura

Docenti di Riferimento

| <i>N.</i> | <i>Cognome</i> | <i>Nome</i> | <i>Qualifica</i> | <i>Peso</i> |
|-----------|----------------|-------------|------------------|-------------|
| 1. | ACIERNO | Antonio | PA | 1 |
| 2. | COPPOLA | Emanuela | RTDB | 0.5 |
| 3. | D'AMBROSIO | Valeria | PA | 1 |
| 4. | DE TORO | Pasquale | PA | 1 |
| 5. | GASPARRINI | Carlo | PO | 1 |
| 6. | MAGLIO | Emma | PA | 0.5 |
| 7. | MATTIUCCI | Cristina | RTDB | 1 |
| 8. | SGOBBO | Alessandro | PA | 1 |

Rappresentanti Studenti: Mascolo Mario
Patrucco Daniela

Gruppo di gestione AQ

ANTONIO ACIERNO

EMANUELA COPPOLA

VALERIA D'AMBROSIO

CRISTINA MATTIUCCI

ALESSANDRO SGOBBO

MARIAGRAZIA SIVIGLIA

Tutor ALESSANDRO SGOBBO

3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Corso di Studio in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico Ambientale ha in attivo un percorso formativo finalizzato al rilascio di un doppio titolo universitario (*Double Degree*) in Master of Science in Architecture presso la EPOKA UNIVERSITY di Tirana (Albania) e in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico Ambientale presso l'Università Federico II di Napoli.

I criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario, il periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero e la Tabella di corrispondenza delle Attività formative sono allegati al presente Regolamento.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Studi Magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale forma laureate specialiste e laureati specialisti con competenze avanzate per il progetto urbanistico e territoriale, paesaggistico e ambientale, nonché riguardanti l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione; per il progetto delle politiche per il governo del territorio e della mobilità, funzionali all'assunzione di ruoli di responsabilità.

Le laureate e i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- capacità di interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche e alle morfologie socioeconomiche;
- conoscenze e strumenti per l'interpretazione storica dei processi di stratificazione urbana e territoriale nonché per la qualità dell'abitare;
- capacità di applicare teorie, metodi e tecniche agli atti di progettazione e pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale;
- conoscenze specifiche dei metodi e delle tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
- capacità di definire strategie e politiche di governo del territorio per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Gli studenti e le studentesse perseguono, durante il primo anno di studi, gli obiettivi relativi alla comprensione ed analisi del territorio, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze circa l'interpretazione delle dinamiche socio-economiche e delle caratteristiche fisico-morfologiche del territorio. Durante il secondo anno, svilupperanno le competenze circa lo sviluppo di piani, programmi e politiche urbane applicando le competenze analitiche acquisite al primo anno.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il CdS forma la seguente figura professionale: Pianificatore territoriale ed urbanista

Funzione in un contesto di lavoro:

Negli enti locali il laureato in pianificazione svolgerà la funzione di dirigente sia come responsabile dei procedimenti che come progettista dei piani di competenza degli enti per cui lavora. Sarà responsabile anche della loro attuazione, monitoraggio e valutazione con la possibilità di apporre i necessari correttivi. Interagendo con i responsabili politici e avvalendosi delle consultazioni dei cittadini, dovrà prevedere nel breve e nel lungo periodo la soluzione di problemi della collettività amministrata con le relative trasformazioni dello spazio abitato rendendosi responsabile della loro attuazione. Per questi scopi dirigerà gruppi interdisciplinari di personale interno ed esterno all'ente. Nella libera professione offrirà servizi di pianificazione ad enti pubblici e a privati. Con il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale potrà firmare piani urbanistici e territoriali di tutti i livelli. Fornirà anche assistenza tecnica per le politiche urbane di sviluppo economico e integrazione sociale, per le strategie di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, di miglioramento della qualità ambientale, per i programmi europei di sviluppo regionale, l'edilizia sociale, e tutti gli argomenti che riguardano la trasformazione dello spazio fisico.

Competenze associate alla funzione:

Il pianificatore urbanistico, territoriale, paesaggistico e ambientale ha un bagaglio di conoscenze che lo mettono in grado di comprendere lo spazio in funzione dei comportamenti degli abitanti e delle dinamiche naturali, di sapere quali strumenti sono disponibili per esercitare il controllo sulla sua organizzazione e progettare assetti migliori in rapporto alle esigenze sociali e degli ecosistemi. Conosce le norme e le procedure amministrative per realizzare decisioni pubbliche sui problemi affrontati e approvare documenti che formalizzano l'intervento per la loro soluzione. In tal modo consente di attuare leggi dello stato con procedure corrette prendendosi cura della loro efficienza ed efficacia assumendo anche l'obbligo etico di comportamenti equi nei confronti di tutti i soggetti coinvolti e di tutela del pubblico interesse.

Poiché svolge lavori d'indirizzo, guida e coordinamento di gruppi ha competenze di individuazione degli interessi e delle conoscenze necessaria in funzione dei temi trattati, di tecniche per interrogarle e metterle in interazione, dei processi di analisi dei problemi e di decisione anche in contesti complessi e con possibilità di previsioni incerte quantunque sappia gestire modelli di proiezioni e di costruzione di scenari futuri.

Sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal Corso di Studi Magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale sono quelli della pianificatrice e del pianificatore territoriale e ambientale e dell'urbanista nelle attività di: - redazione e gestione di strumenti di governo del territorio; - progettazione, pianificazione e costruzione di politiche inerenti alla trasformazione e riqualificazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme); - coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali; - gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo del territorio e delle relative forme di partecipazione, coinvolgimento e comunicazione.

Gli ambiti di lavoro tipici di laureate e laureati magistrali della classe riguardano funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per la ricerca, le trasformazioni, il governo della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, nonché la consulenza e la libera professione in questi stessi campi di attività.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Con decreto rettorale n. 2360 del 16.06.2017 è stata eliminata la programmazione locale degli accessi.

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale PTUPA occorre possedere i requisiti specifici come di seguito disciplinati (come da art. 5 del Regolamento Didattico approvato a partire dall'a.a. 2022-23):

- a) Sono già in possesso dei requisiti richiesti i candidati che hanno conseguito una laurea triennale (o titolo equipollente secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 e ss.mm.ii. ovvero titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo) nella classe L21 - Lauree in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale.
- b) Sono già in possesso dei requisiti richiesti i candidati che hanno conseguito una Laurea (o titolo equipollente secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 e ss.mm.ii. ovvero titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo) nelle classi seguenti:
 - CLASSE LM03 - Lauree Magistrali in Architettura del Paesaggio

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

- CLASSE LM04 - Lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura
- CLASSE LM10 - Lauree Magistrali in Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali
- CLASSE LM11 - Lauree Magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
- CLASSE LM23 - Lauree Magistrali in Ingegneria Civile
- CLASSE LM24 - Lauree Magistrali in Ingegneria dei Sistemi Edilizi
- CLASSE LM35 - Lauree Magistrali in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- CLASSE LM75 - Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio
- CLASSE LM80 - Lauree Magistrali in Scienze Geografiche
- CLASSE LM69 - Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie
- CLASSE LM73 - Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali
- CLASSE LM74 - Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche
- CLASSE L07 - Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale
- CLASSE L17 - Lauree in Scienze dell'Architettura
- CLASSE L23 - Lauree in Scienze e Tecniche dell'Edilizia
- CLASSE L25 - Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
- CLASSE L32 - Lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura

c) I candidati che hanno conseguito una laurea triennale e/o Magistrale in classi diverse da quelle precedentemente elencate verranno valutati, ai fini dell'accesso, sulla base del curriculum vitae e di un colloquio. Se durante il colloquio emergeranno eventuali carenze rispetto ai requisiti curriculari, queste dovranno essere recuperate, prima dell'immatricolazione.

Il colloquio, ove necessario, è svolto da una Commissione a tal fine nominata annualmente dalla Commissione di Coordinamento Didattico.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

1. La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge².
2. La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.
3. L'ammissione al Corso di Studi Magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nelle discipline relative alla pianificazione territoriale urbanistica e ambientale propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe LM-48.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo³ per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

² L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

³ Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti⁴:

- Lezione frontale o esercitazione: 8 ore per CFU;
- Seminario: 8 ore per CFU;
- Attività di laboratorio o di campo: 10 ore per CFU;

Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente⁵. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità: a. Corso di studio convenzionale.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁶

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁷, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁸.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente

⁴ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM."

⁵ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

⁶ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁷ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

⁸ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.

4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo⁹.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 2 anni. Lo studente dovrà acquisire 120 CFU¹⁰, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - B) caratterizzanti,
 - C) affini o integrative,
 - D) a scelta dello studente¹¹,
 - E) per la prova finale,
 - F) ulteriori attività formative.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, e lo svolgimento delle altre attività formative.

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹². Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004¹³. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

⁹ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

¹⁰ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹¹ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

¹² Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹³ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
Il Corso di Studi prevede 2 curricula distinti al secondo anno di corso, dopo il primo anno comune. Gli studenti entro la fine dei corsi del secondo semestre comunicano obbligatoriamente il curriculum prescelto alla segreteria e al coordinatore del CdS.
Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla CCD.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹⁴

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono un compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹⁴ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁵

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁶; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁷.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁸.

¹⁵ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁸ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2024, entro un limite massimo di 48 CFU (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):
- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
 - conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁹, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"²⁰.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella redazione e nella discussione di un prodotto complesso (elaborazione di un piano, di un programma o di un progetto urbano; redazione di un rapporto di valutazione su un piano, un programma o un progetto urbano; elaborazione di una relazione di ricognizione su una tematica urbanistica o territoriale o paesaggistico-ambientale di attualità) atto a dimostrare compiutamente il livello e la maturità dei risultati dell'apprendimento conseguito nel corso di laurea.

La prova finale sarà sostenuta attraverso la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La prova finale consiste in tre tipi di elaborati tra loro alternativi e scelti dall'allievo in accordo con il relatore:

- 1) un progetto urbanistico o territoriale sviluppato relativamente a località e tematiche di attualità;
- 2) una ricerca tesa ad approfondire la conoscenza di fenomeni urbani territoriali o paesaggistico-ambientali utili a migliorare approcci e metodi di pianificazione;
- 3) analisi di politiche pubbliche che hanno effetti sulla trasformazione dello spazio fisico anche attraverso interventi di tipo economico e sociale.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono

¹⁹ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²⁰ D.R. n. 348/2021.

obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004²¹.

2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dell'Ufficio Tirocini Studenti, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²²

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²³.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁴, sviluppato in conformità al documento

²¹ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

²² Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²³ D.R. n. 2482//2020.

²⁴ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

“Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano” dell’ANVUR, utilizzando:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
- dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all’organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall’analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L’organizzazione dell’AQ sviluppata dall’Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l’impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all’esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all’Albo ufficiale dell’Università; è inoltre pubblicato sul sito d’Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l’Allegato 1 (Struttura CdS) e l’Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).
3. Sono altresì parte integrante del presente Regolamento l’Allegato 3 (criteri per l’accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario (*Double Degree*) e periodo di svolgimento delle attività didattiche all’estero) e l’Allegato 4 (Tabella di corrispondenza delle Attività formative).

ALLEGATO 1.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO AMBIENTALE

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

| I Anno | | | | | | | | | |
|--|---------|-----------------|-----|-----|--------------------|-------------|-----|--|------------------------|
| Curriculum PERCORSO COMUNE | | | | | | | | | |
| Denominazione Insegnamento | SSD | Modulo | CFU | Ore | Tipologia Attività | Modalità | TAF | Ambito disciplinare | obbligatorio /a scelta |
| LABORATORIO DI PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA RIGENERAZIONE URBANA | | | | | | | | | |
| Progettazione Urbanistica | icar/21 | Integrato 6 cfu | 16 | 60 | Laboratorio | In presenza | B | Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | Obbligatorio |
| Progettazione Architettonica | icar/14 | Integrato 6 cfu | | 48 | | In presenza | B | Discipline dell'architettura | |
| Rigenerazione e valorizzazione del patrimonio | icar/19 | Integrato 4 cfu | | 32 | | In presenza | B | Discipline dell'architettura | |
| TELERILEVAMENTO E ANALISI DEL TERRITORIO | Agr/10 | unico | 6 | 48 | Lezione frontale | In presenza | B | Discipline agrarie e dell'ambiente | Obbligatorio |
| TEORIE DELLA PIANIFICAZIONE | icar/20 | unico | 6 | 48 | Lezione frontale | In presenza | B | Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | Obbligatorio |
| PROGETTO DELLA CITTA' SOSTENIBILE | icar/21 | unico | 6 | 48 | Lezione frontale | In presenza | B | Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | Obbligatorio |
| LABORATORIO PER LA RESILIENZA E IL METABOLISMO URBANO | | | | | | | | | |
| TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA | icar/20 | Integrato 8cfu | 20 | 80 | Laboratorio | In presenza | B | Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | Obbligatorio |
| PROGETTAZIONE AMBIENTALE | icar/12 | Integrato 6cfu | | 48 | | In presenza | B | Discipline dell'architettura | |

| | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---------|----------------|---|----|------------------|-------------|---|---|--------------|
| METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE | icar/22 | Integrato 6cfu | | 48 | | In presenza | B | Discipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio | Obbligatorio |
| STORIA DELL'URBANISTICA | icar/18 | unico | 6 | 48 | Lezione frontale | In presenza | B | Discipline dell'architettura | Obbligatorio |

| II Anno | | | | | | | | | |
|--|---------|-----------------|-----|-----|--------------------|-------------|-----|---|------------------------|
| Curriculum I PROGETTAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE | | | | | | | | | |
| Denominazione Insegnamento | SSD | Modulo | CFU | Ore | Tipologia Attività | Modalità | TAF | Ambito disciplinare | Obbligatorio /a scelta |
| LABORATORIO - PROGETTARE CON LE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU | | | | | | | | | |
| Progettare la città ecologica | icar/21 | Integrato 6 cfu | 18 | 60 | Laboratorio | In presenza | B | Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | Obbligatorio |
| Trasporti | icar/05 | Integrato 6cfu | | 48 | | In presenza | B | Discipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio | |
| Sviluppo sostenibile degli agroecosistemi | agr/03 | Integrato 6 cfu | | 48 | | In presenza | B | Discipline agrarie e dell'ambiente | |
| PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO | icar/15 | unico | 8 | 64 | Lezione frontale | In presenza | B | Discipline dell'architettura | Obbligatorio |
| PROGETTARE LA CIRCULAR-CITY | icar/21 | unico | 6 | 48 | Lezione frontale | In presenza | B | Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | Obbligatorio |
| PIANIFICARE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEI TERRITORI | icar/20 | unico | 6 | 48 | Lezione frontale | In presenza | B | Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | Obbligatorio |
| ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE | | | 8 | | | In presenza | D | | Obbligatorio |
| ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE | | | 2 | | | | F | | Obbligatorio |
| TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO | | | 4 | 100 | | | F | | Obbligatorio |
| PROVA FINALE | | | 8 | | | | E | | Obbligatorio |

| II Anno | | | | | | | | | |
|--|---------|-----------------|-----|-----|--------------------|-------------|-----|---|------------------------|
| Curriculum II PIANIFICAZIONE PER LA NUOVA AGENDA URBANA | | | | | | | | | |
| Denominazione Insegnamento | SSD | Modulo | CFU | Ore | Tipologia Attività | Modalità | TAF | Ambito disciplinare | Obbligatorio /a scelta |
| LABORATORIO - POLITICHE URBANE PER LA CITTÀ CONTEMPORANEA | | | | | | | | | |
| Policy Design e strategie di pianificazione | icar/20 | Integrato 6 cfu | 18 | 60 | Laboratorio | In presenza | B | Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | Obbligatorio |
| Governance della sostenibilità ambientale degli habitat urbani | icar/12 | Integrato 6cfu | | 48 | | In presenza | B | Discipline dell'architettura | |
| Valutazioni integrate per le politiche urbane | icar/22 | Integrato 6 cfu | | 48 | | In presenza | B | Discipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio | |
| PROGETTARE LA CITTA' PUBBLICA | icar/21 | unico | 8 | 64 | Lezione frontale | In presenza | B | Discipline dell'architettura | Obbligatorio |
| GOVERNANCE NEI PROCESSI DI PIANO | icar/20 | unico | 6 | 48 | Lezione frontale | In presenza | B | Discipline dell'urbanistica e della pianificazione | Obbligatorio |
| DIRITTO DELLA CITTA', DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO | ius/10 | unico | 6 | 64 | Lezione frontale | In presenza | B | Discipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali | Obbligatorio |
| ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE | | | 8 | | | In presenza | D | | Obbligatorio |

| | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|--|--|---|-----|--|--|---|--|--------------|
| ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE | | | 2 | | | | F | | Obbligatorio |
| TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO | | | 4 | 100 | | | F | | Obbligatorio |
| PROVA FINALE | | | 8 | | | | E | | Obbligatorio |

Elenco delle propedeuticità: Non vi sono propedeuticità



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

| | |
|---|---|
| Insegnamento: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA RIGENERAZIONE URBANA (integrato) | |
| SSD: ICAR/21 (CEAR-12/B) ICAR/14 (CEAR-09/A) ICAR/19 (CEAR-11/B) | CFU: 6 Progettazione Urbanistica 6 Progettazione Architettonica 4 Rigenerazione e valorizzazione del patrimonio |
| Anno di corso: primo | Tipologia di Attività Formativa: B Caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: | |
| Progettazione Urbanistica I contenuti scientifico-disciplinari consistono nei principi e concetti, teorie e metodi, regole e strumenti, meccanismi attuativi e pratiche di pianificazione, progettazione e gestione degli assetti e degli interventi di trasformazione fisica dello spazio urbano, della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio alle diverse scale; la progettazione urbanistica; il progetto urbano; la conoscenza e l'interpretazione, anche in chiave evolutiva e storica, degli assetti urbanistico-territoriali e paesaggistici. | |
| Progettazione Architettonica I contenuti scientifico-disciplinari si riferiscono al progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi. Si articolano in aspetti metodologici, concernenti le teorie della progettazione contemporanea; analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città; compositivi, riguardanti la logica aggregativa e formale con cui l'organismo si definisce nei suoi elementi e parti e si relaziona col suo contesto; progettuali, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito. | |
| Rigenerazione e valorizzazione del patrimonio I contenuti scientifico-disciplinari includono le attività che concorrono alla conservazione e trasmissione al futuro del patrimonio culturale urbano e paesaggistico con riferimento ai fondamenti della tutela dei valori culturali interpretati nella processualità storica e consistenza | |

figurale. Si approfondiscono le metodiche per il Restauro e valorizzazione del paesaggio e di siti urbani, siti archeologici, parchi e giardini storici, avvalendosi di metodologie scientifiche e tecnologie avanzate.

Obiettivi formativi:

Obiettivo del Laboratorio integrato è acquisire le conoscenze, i metodi e gli strumenti progettuali per redigere Piani e Programmi Integrati per la rigenerazione urbana, adeguati alle domande ambientali e sociali che animano l'esperienza urbanistica internazionale più innovativa.

Obiettivo del Laboratorio è quello di costruire un'esperienza interpretativa e progettuale capace di:

- relazionarsi al processo di redazione degli strumenti di progettazione urbanistica, maturando così la capacità di costruire una molteplicità di letture multiscalarari dello spazio, sia morfologico che sociale;
- individuare e sviluppare specifici approfondimenti progettuali, inquadrati all'interno delle strategie urbanistiche, in grado di supportare le principali scelte di riciclo, di rigenerazione urbana e di valorizzazione del patrimonio.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Modalità di svolgimento della prova di esame: orale e discussione degli elaborati prodotti

AVVERTENZA: Nella compilazione dell'Allegato è indispensabile tenere presente che deve essere riportato esattamente quanto presente in SUA. Qualora si desideri inserire qualche modifica, è necessario considerare che tale azione comporta un cambio di Regolamento o, se il campo da modificare è RAD, di Ordinamento.



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

| | |
|--|---|
| Insegnamento: Telerilevamento e analisi del territorio U3485 | |
| SSD: AGR/10 (AGRI-04/C) | CFU: 6 |
| Anno di corso: primo | Tipologia di Attività Formativa: B caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso è inerente alle tecniche di rilievo ed analisi del territorio. E' coerente con la declaratoria di settore che riguarda il territorio agroforestale ed in particolare lo studio di tecniche di precisione e geospaziali per il rilievo, la rappresentazione, l'analisi, la valutazione, la rigenerazione, la modellizzazione, la pianificazione e la progettazione applicata al territorio, all'ambiente ed al paesaggio, alle infrastrutture rurali e verdi, agli spazi di transizione urbano-rurale. I contenuti del corso sono orientati al rilievo ed analisi del territorio, riguardano quindi la Georeferenziazione, l'elaborazione (trattamento delle osservazioni) e la restituzione di dati metrici e/o tematici. Si introducono tecniche di fotogrammetria dallo spazio, aerea, tecniche di fotointerpretazione d'immagini telerilevate oltre che di classificazione. | |
| Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è completare la preparazione degli studenti sui metodi di rilievo, analisi e rappresentazione del territorio. Il corso ha come obiettivo quello di sviluppare conoscenze atte ad utilizzare propriamente immagini ed informazioni acquisite da satellite o da aereo. Nella prima parte del corso vengono omogeneizzate le competenze di geodesia anche in base al DPCM 10 Novembre 2011. Successivamente sono presentate le tecniche e le piattaforme di acquisizione per poi procedere nelle tecniche di pretrattamento e analisi dei dati acquisiti con il Remote Sensing. Obiettivo principale è fornire abilità nelle metodiche per la classificazione delle immagini telerilevate. Secondariamente, obiettivi del corso sono anche le tecniche di interpretazione, fotogrammetria aerea e da satellite e cenni sulle immagini lidar. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Modalità di svolgimento della prova di esame: Scritta e orale oppure con prove in itinere | |



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

| | |
|--|---|
| Insegnamento: TEORIE DELLA PIANIFICAZIONE | |
| SSD: ICAR/20 (CEAR-12/A) | CFU: 6 |
| Anno di corso: primo | Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante |
| <p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti scientifico-disciplinari del corso comprendono gli apparati concettuali, le teorie e i modelli per l'elaborazione delle tecniche per la pianificazione, e per l'identificazione, la definizione e l'implementazione di politiche e azioni che attengono alle relazioni tra spazio e società. In particolare: i processi di trasformazione insediativa, sociale ed economica; l'analisi dei processi decisionali; il progetto, la gestione e la valutazione delle politiche urbane e territoriali; i metodi e le tecniche per il governo del territorio a tutte le scale.</p> | |
| <p>Obiettivi formativi: Il corso offre una introduzione alle principali teorie della pianificazione che si sono sviluppate a partire dalla seconda metà del XX secolo, con una prospettiva internazionale, che metta a confronto la postura riflessiva circa l'azione del planning elaborata nel Global Nord e nel Global Sud. L'obiettivo del corso è rendere studenti e studentesse edotti circa delle principali linee teoriche che si sono sviluppate attorno alla pianificazione come processo sociale e come azione pubblica, e nello stesso tempo offrire loro una metodologia critico-riflessiva che li renda metodologicamente e culturalmente più attrezzati ed eticamente più consapevoli nell'affrontare la professione del <i>planner</i>.</p> | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Modalità di svolgimento della prova di esame: prova orale. | |



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

| | |
|--|---|
| Insegnamento: PROGETTO DELLA CITTA' SOSTENIBILE | |
| SSD: ICAR/21 (CEAR-12/B) | CFU: 6 |
| Anno di corso: primo | Tipologia di Attività Formativa: B caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti scientifico-disciplinari riguardano l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere attività di ricerca e applicative, con significative e innovative ricadute a carattere operativo, inerenti a teorie, conoscenza e interpretazione di assetti attuali e dinamiche nel tempo, principi, regole, metodi, strumenti, meccanismi attuativi e pratiche della città sostenibile, nell'ambito della pianificazione e progettazione urbanistica e dell'ambiente; del progetto urbano; della pianificazione, progettazione e gestione degli assetti e degli interventi di trasformazione fisica dello spazio urbano, della città, del territorio e dell'ambiente. La disciplina opera per la messa in campo di strategie integrate e interscalari di riequilibrio e di rigenerazione urbana per realizzare: la città pubblica e un nuovo welfare urbano; le prospettive per la qualità ecologica e paesaggistica, la protezione dai rischi, l'equità e l'inclusione sociale, lo sviluppo socioeconomico; l'efficacia nel governo della città, dei territori e degli habitat contemporanei. | |
| Obiettivi formativi: Apprendimento delle principali linee progettuali per la pianificazione e la progettazione della città sostenibile. Al centro della riflessione teorica vi è il concetto di complessità e l'approccio sistemico al territorio. L'indagine sulla città intesa come sistema complesso si articola nelle diverse caratterizzazioni di natura fisica e sociale che la contraddistinguono. Si analizzano i principali contributi teorici e metodologici sull'interpretazione della città, dalla sociologia all'antropologia fino ai più recenti approcci ecologici, acquisendo la capacità di associare criticamente i contributi degli autori alle interpretazioni settoriali, inserite nell'unicità del sistema complesso urbano. Nella seconda parte del corso si focalizza l'attenzione sui contributi specificatamente progettuali attuali (infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici, multi scalarità, sicurezza urbana). Pertanto lo studente dovrà essere capace di orientarsi e riassumere le conoscenze in merito alle diverse interpretazioni del fenomeno urbano complesso nonché delle tendenze progettuali emergenti contemporanee. | |

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Modalità di svolgimento della prova di esame: prova orale



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

| | |
|--|---|
| Insegnamento: LABORATORIO PER LA RESILIENZA E IL METABOLISMO URBANO (integrato) | |
| SSD: ICAR/20 (CEAR-12/A) ICAR/22 (08/CEAR-03C) ICAR/12 (08/CEAR-08C) | CFU: 8 Tecnica e pianificazione urbanistica 6 Metodi e tecniche di valutazione 6 Progettazione Ambientale |
| Anno di corso: primo | Tipologia di Attività Formativa: B Caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: | |
| Tecnica e pianificazione urbanistica I contenuti scientifico-disciplinari investono l'analisi e la valutazione dei sistemi urbani e territoriali, esaminati nel loro contesto ambientale e nel quadro dei rischi naturali ed antropici cui sono soggetti e delle variabili socioeconomiche dalle quali sono influenzati; i modelli ed i metodi per l'identificazione dei caratteri qualificanti le diverse politiche di gestione e programmazione degli interventi, nonché per l'esplicitazione dei processi decisionali che ne governano gli effetti sull'evoluzione dei sistemi in oggetto; le tecniche per gli strumenti di pianificazione a tutte le scale. | |
| Metodi e tecniche di valutazione I contenuti scientifico-disciplinari riguardano i presupposti teorici e le metodologie per la valutazione della fattibilità economica e finanziaria dei progetti urbani e dei piani considerati alle diverse scale, nonché alla valutazione dei loro effetti sulle risorse naturali e territoriali, attraverso approcci di tipo monetario e quanti-qualitativi. I contenuti scientifico-disciplinari riguardano anche i presupposti teorici e le metodologie di valutazione per la resilienza e il metabolismo urbano con particolare riferimento al "metabolismo urbano circolare" a seconda delle diverse scale di intervento del piano o progetto (regione urbana, città, quartiere, isolato, edificio). | |
| Progettazione Ambientale I contenuti scientifico-disciplinari riguardano conoscenze, metodi e strumenti della progettazione tecnologica e ambientale per la programmazione, metaprogettazione, concezione, realizzazione e gestione di interventi alle diverse scale. Gli obiettivi di qualità architettonica, tecnica ed ecosistemica assumono la tecnologia come fattore evolutivo per generare habitat che rispondano alle sfide climatica, abitativa, sociale, energetica, produttiva, nella prospettiva di transizione | |

ecologica e digitale e secondo visioni *human and environment-centred*. Le metodologie si fondano su: sperimentazione progettuale e fattibilità, misurabilità, replicabilità degli esiti; approcci sistemici, esigenziali-prestazionali e di processo.

Obiettivi formativi:

Obiettivo del Laboratorio integrato - Piano Urbanistico Comunale – costituito dai Moduli di *Tecnica e Pianificazione Urbanistica (8 CFU)*, *Progettazione Ambientale (6CFU)* e *Metodi e Tecniche di Valutazione (6 CFU)* - è fornire agli studenti concetti e strumenti metodologici avanzati per il governo del territorio e la progettazione urbanistica comunale e per il progetto urbano in chiave sostenibile, considerando le azioni per interventi finalizzati sia allo sviluppo socio economico del territorio compatibile con i valori ecologici, ambientali, paesaggistici ed identitari che all'integrazione fra obiettivi di adattamento e mitigazione climatica nonché alla riduzione delle vulnerabilità e all'incremento della resilienza dei sistemi urbani.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Modalità di svolgimento della prova di esame: orale e discussione degli elaborati prodotti



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO AMBIENTALE

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

| | |
|--|---|
| Insegnamento: STORIA DELL'URBANISTICA | |
| SSD: ICAR/18 (CEAR-11/A) | CFU: 6 |
| Anno di corso: primo | Tipologia di Attività Formativa: B caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti scientifico-disciplinari riguardano la storia delle attività edilizie e di altre attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente (giardini, parchi, paesaggio, città, territorio), in rapporto al quadro politico, economico, sociale, culturale delle varie epoche. | |
| Obiettivi formativi: Il corso intende fornire strumenti di lettura e analisi critica della città contemporanea, attraverso un percorso metodologico e storiografico di interpretazione del rapporto fra architetture, città, infrastrutture e territorio. Governare la complessità del progetto alla scala urbana e territoriale significa, infatti, conoscere anche la storia delle trasformazioni che hanno interessato e continuano a interessare la città, comprendere e leggere dinamiche e criticità di una conservazione integrata della città – e della città storica in particolare – nell'ambito della pianificazione odierna. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Modalità di svolgimento della prova di esame: L'esame consiste in un colloquio orale con domande sui contenuti del programma. | |



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

| | |
|--|---|
| Insegnamento: Laboratorio – Progettare con le infrastrutture verdi e blu | |
| SSD: ICAR/21 (CEAR-12/B) ICAR/05 (CEAR 03/B) AGR/03 (AGRI-03/A) | CFU: 6 Progettare la città ecologica 6 Trasporti 6 Sviluppo Sostenibile degli Ecoagrosistemi |
| Anno di corso: secondo | Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Progettazione Urbanistica Territoriale – 6 CFU I contenuti scientifico-disciplinari consistono nelle nei principi e concetti, teorie e metodi, regole e strumenti, meccanismi attuativi e pratiche di pianificazione, progettazione e gestione degli assetti e degli interventi di trasformazione fisica dello spazio urbano, della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio alle diverse scale; la progettazione urbanistica; il progetto urbano; la conoscenza e l'interpretazione, anche in chiave evolutiva e storica, degli assetti urbanistico-territoriali e paesaggistici. Trasporti I contenuti scientifico-disciplinari riguardano la mobilità delle persone e il trasporto delle merci, metodi e modelli di analisi e simulazione, pianificazione, progettazione, gestione ed esercizio di sistemi di trasporto individuale e collettivo, la valutazione di prestazioni e impatti di politiche dei trasporti. Sono di interesse i trasporti terrestri, aerei e per vie d'acqua, la domanda di trasporto, la logistica, la sicurezza, l'innovazione tecnologica, anche in riferimento all'economia circolare e della condivisione. Le applicazioni includono: analisi e progettazione funzionale, anche in emergenza, di impianti, infrastrutture, reti e servizi, per migliorare l'accessibilità, le prestazioni e la sostenibilità energetica, ambientale, economica e sociale; le infrastrutture e i sistemi di trasporto intelligenti, sicuri, resilienti e inclusivi; MaaS (Mobility as a Service) e mobilità cooperativa, connessa e automatizzata. Si approfondiranno in particolare i metodi e modelli di analisi, simulazione e pianificazione dei sistemi di trasporto passeggeri in un'ottica di sostenibilità ed efficienza. | |

Sviluppo sostenibile degli ecoagrosistemi

I contenuti scientifico-disciplinari sono finalizzati ad un approccio alla conoscenza delle specie arboree ed arbustive e dei relativi agrosistemi volti alla produzione di frutta, di biomassa o costituiti a fini ornamentali, paesaggistici, per la tutela dell'ambiente e per fornire servizi ecosistemici, anche in ambito urbano e periurbano. Le competenze formative interessano i principi generali dell'arboricoltura, la propagazione e caratterizzazione delle specie arboree e arbustive d'interesse agrario, la conservazione e valorizzazione della biodiversità, la progettazione e gestione sostenibile dei sistemi colturali volti alla produzione di frutta e biomassa legnosa o costituiti a fini ornamentali, paesaggistici e per la tutela dell'ambiente, elaborando norme e agrobiotecnologie per il loro governo.

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo principale di questo insegnamento è maturare la capacità di lavorare alla progettazione di piani e interventi di rigenerazione e di trasformazione urbana, sapendone valutare gli effetti e i problemi di attuazione. Lo studente acquisisce le competenze di base necessarie alla progettazione urbanistica alla scala generale e territoriale, nella consapevolezza dei principi informatori del dibattito contemporaneo sulla pianificazione e il progetto di territorio. Si approfondiranno in particolare i principi sia di pianificazione strategica che di pianificazione ambientale: dal concetto di bioregione urbana alla *Landscape Ecology*, dal Progetto con la Natura al Restauro Ecologico e al *Nature Restoration Law*; dalle *Green cities* alle *Health City*; dalle *Nature based solutions* alla progettazione del "green-grey continuum".

Propedeuticità in ingresso: Nessuna**Propedeuticità in uscita: Nessuna****Modalità di svolgimento della prova di esame:****Orale con discussione dell'elaborato progettuale prodotto.**



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

| | |
|---|---|
| Insegnamento: LABORATORIO POLITICHE URBANE PER LA CITTA' CONTEMPORANEA | |
| SSD: ICAR/20 (CEAR-12/A) ICAR/12 (08/CEAR-08C) ICAR/22 (08/CEAR-03C) | CFU: 6 Policy design e strategie di pianificazione 6 Governance della sostenibilità ambientale degli habitat urbani 6 Valutazioni integrate per le politiche urbane |
| Anno di corso: secondo | Tipologia di Attività Formativa: B Caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Tecnica e pianificazione urbanistica I contenuti scientifico-disciplinari investono l'analisi e la valutazione dei sistemi urbani e territoriali, esaminati nel loro contesto ambientale e nel quadro dei rischi naturali ed antropici cui sono soggetti e delle variabili socioeconomiche dalle quali sono influenzati; i modelli ed i metodi per l'identificazione dei caratteri qualificanti le diverse politiche di gestione e programmazione degli interventi, nonché per l'esplicitazione dei processi decisionali che ne governano gli effetti sull'evoluzione dei sistemi in oggetto; le tecniche per gli strumenti di pianificazione a tutte le scale. Governance della sostenibilità ambientale degli habitat urbani I contenuti scientifico-disciplinari riguardano i presupposti teorici e le metodologie per la valutazione della fattibilità economica e finanziaria dei progetti urbani e dei piani considerati alle diverse scale, nonché alla valutazione dei loro effetti sulle risorse naturali e territoriali, attraverso approcci di tipo monetario e quanti-qualitativi. I contenuti scientifico-disciplinari riguardano anche i presupposti teorici e le metodologie di valutazione per la resilienza e il metabolismo urbano con particolare riferimento al "metabolismo urbano circolare" a seconda delle diverse scale di intervento del piano o progetto (regione urbana, città, quartiere, isolato, edificio). Progettazione Ambientale I contenuti scientifico-disciplinari riguardano conoscenze, metodi e strumenti della progettazione tecnologica e ambientale per la programmazione, metaprogettazione, concezione, realizzazione e | |

gestione di interventi alle diverse scale. Gli obiettivi di qualità architettonica, tecnica ed ecosistemica assumono la tecnologia come fattore evolutivo per generare habitat che rispondano alle sfide climatica, abitativa, sociale, energetica, produttiva, nella prospettiva di transizione ecologica e digitale e secondo visioni human ed environment-centred. Le metodologie si fondano su: sperimentazione progettuale e fattibilità, misurabilità, replicabilità degli esiti; approcci sistemici, esigenziali-prestazionali e di processo.

Obiettivi formativi:

Obiettivo del Laboratorio integrato -Laboratorio politiche urbane per la città contemporanea – costituito dai Moduli di Policy design e strategie di pianificazione (6 CFU), Governance della sostenibilità ambientale degli habitat urbani (6 CFU) e Valutazioni integrate per le politiche urbane (6 CFU) - è fornire agli studenti concetti e strumenti metodologici avanzati per il governo del territorio e per operare nel campo delle politiche urbane. Il corso propone un approccio alla trasformazione della città contemporanea mirato a integrare la costruzione delle politiche pubbliche con la modificazione degli spazi urbani, conferendo quindi una particolare rilevanza alla pianificazione delle diverse fasi temporali dei processi e della governance, e all'arena degli attori coinvolgibili. Le tematiche del corso sono concentrate sulle sfide poste dalla Nuova Agenda Urbana, nella declinazione degli indirizzi finalizzati allo sviluppo del territorio di fronte alle sfide poste dalle transizioni – economiche, sociali, ambientali – in corso.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Modalità di svolgimento della prova di esame: orale e discussione degli elaborati prodotti



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

| | |
|--|---|
| Insegnamento: PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO | |
| SSD: ICAR/15 (CEAR-09/B) | CFU: 8 |
| Anno di corso: secondo | Tipologia di Attività Formativa: B caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti della disciplina riguardano il progetto di paesaggi e spazi aperti, urbani ed extraurbani, con ogni tipo e grado di naturalità e antropizzazione. Seguendo approcci evolutivi e interdisciplinari, guidano processi di analisi, interpretazione, pianificazione e progettazione. Finalizzano l'ideazione di nuovi paesaggi e la conservazione, gestione e trasformazione di quelli esistenti. Si basano sulle complessità materiali e immateriali dei paesaggi, sulle relazioni ambientali ed ecologiche, socioculturali, estetiche ed economiche. In coerenza con il quadro internazionale e i fenomeni della contemporaneità, la disciplina si occupa di giardini, spazi pubblici, parchi, riserve e reti ecologiche, di rigenerazione di aree degradate. La disciplina opera secondo principi di sostenibilità, qualità della vita e benessere, per gli ecosistemi naturali e antropici, valorizzando la diversità e la bellezza, nei paesaggi quotidiani come in quelli d'eccezioni. | |
| Obiettivi formativi: Il Corso, articolato in un ciclo di lezioni teoriche e nello svolgimento di una esercitazione progettuale guidata, intende fornire agli studenti un bagaglio di conoscenze di base sia storico-critico sia progettuale. I temi affrontati nelle lezioni teoriche verteranno sul significato etimologico e sull'evoluzione storica del concetto di paesaggio; sull'opera di grandi maestri di architettura del paesaggio dell'epoca moderna e contemporanea; sulle più interessanti e recenti esperienze internazionali incentrate nella realizzazione di nuovi paesaggi che interpretano i temi - di stretta attualità - della transizione ecologica, dell'agricoltura urbana, della mobilità sostenibile, della valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, del coinvolgimento attivo delle comunità di abitanti nei processi di trasformazione urbana, delle nuove forme dello spazio pubblico. L'esercitazione guidata consiste nel definire prefigurazioni possibili per una messa a sistema dei paesaggi di eccellenza, del quotidiano e degradati, nel territorio della città Metropolitana di Napoli. | |

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Modalità di svolgimento della prova di esame: prova orale e discussione degli elaborati prodotti



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

| | |
|--|---|
| Insegnamento: PROGETTARE LA CITTA' PUBBLICA | |
| SSD: ICAR/21 (CEAR-12/B) | CFU: 8 |
| Anno di corso: secondo | Tipologia di Attività Formativa: B caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti scientifico-disciplinari riguardano l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere attività di ricerca e applicative, con significative e innovative ricadute a carattere operativo, inerenti a teorie, conoscenza e interpretazione di assetti attuali e dinamiche nel tempo, principi, regole, metodi, strumenti, meccanismi attuativi e pratiche della città sostenibile, nell'ambito della pianificazione e progettazione urbanistica e dell'ambiente; del progetto urbano; della pianificazione, progettazione e gestione degli assetti e degli interventi di trasformazione fisica dello spazio urbano, della città, del territorio e dell'ambiente. La disciplina opera per la messa in campo di strategie integrate e interscalari di riequilibrio e di rigenerazione urbana per realizzare: la città pubblica e un nuovo welfare urbano; le prospettive per la qualità ecologica e paesaggistica, la protezione dai rischi, l'equità e l'inclusione sociale, lo sviluppo socioeconomico; l'efficacia nel governo della città, dei territori e degli habitat contemporanei. | |
| Obiettivi formativi: Apprendimento delle principali linee progettuali per la pianificazione e la progettazione della città pubblica. Al centro della riflessione teorica vi è la dotazione di servizi e spazi per il welfare contemporaneo, come declinazione contemporanea del diritto alla città. Tale riflessione è messa in relazione con le esperienze progettuali e di pianificazione che si misurano con gli strumenti per la dotazione di servizi e standard nella città contemporanea. Al fine di dotare lo studente di strumenti analitici e progettuali, si analizzano i principali contributi teorici e metodologici sulla città pubblica, su un panorama internazionale, e si confrontano tali contributi con una selezione di esperienze progettuali contemporanee, che identificano nuove domande di standard, nuove cittadinanze che ne fanno istanza e nuove forme di costruzione della città pubblica. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Modalità di svolgimento della prova di esame: prova orale | |



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

| | |
|--|---|
| Insegnamento: PROGETTARE LA CIRCULAR-CITY | |
| SSD: ICAR/21 (CEAR-12/B) | CFU: 6 |
| Anno di corso: secondo | Tipologia di Attività Formativa: B caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti scientifico-disciplinari riguardano l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere attività di ricerca e applicative, con significative e innovative ricadute a carattere operativo, inerenti a teorie, conoscenza e interpretazione di assetti attuali e dinamiche nel tempo, principi, regole, metodi, strumenti, meccanismi attuativi e pratiche della città sostenibile, nell'ambito della pianificazione e progettazione urbanistica e dell'ambiente; del progetto urbano; della pianificazione, progettazione e gestione degli assetti e degli interventi di trasformazione fisica dello spazio urbano, della città, del territorio e dell'ambiente. La disciplina opera per la messa in campo di strategie integrate e interscalari di riequilibrio e di rigenerazione urbana per realizzare: la città pubblica e un nuovo welfare urbano; le prospettive per la qualità ecologica e paesaggistica, la protezione dai rischi, l'equità e l'inclusione sociale, lo sviluppo socioeconomico; l'efficacia nel governo della città, dei territori e degli habitat contemporanei. | |
| Obiettivi formativi: Apprendimento delle principali linee progettuali per la pianificazione e la progettazione della città circolare. Al centro della riflessione teorica vi è un approccio alla progettazione di sistemi urbani rigenerativi e resilienti, come declinazione applicata dei concetti di economia circolare, che ambisce a ridurre scarti e rifiuti, sia in termini materiali, sia in termini di elaborazione di scenari e progetti. Al fine di dotare lo studente di strumenti analitici e progettuali, si analizzano i principali contributi teorici e metodologici sull'interpretazione della città circolare, su un panorama internazionale, con una peculiare focalizzazione sugli approcci ecologici e si confronteranno tali contributi con una selezione di esperienze progettuali emergenti e contemporanee. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Modalità di svolgimento della prova di esame: prova orale | |



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

| | |
|--|---|
| Insegnamento: GOVERNANCE NEI PROCESSI DI PIANO 33082 | |
| SSD: ICAR/20 (CEAR-12/A) | CFU: 6 |
| Anno di corso: secondo | Tipologia di Attività Formativa: B caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti scientifico-disciplinari del settore riguardano l'analisi e l'interpretazione dei processi di trasformazione e governo di città e territori, gli apparati concettuali per l'elaborazione delle tecniche per la pianificazione, i modelli e i metodi per l'identificazione, la definizione e implementazione di politiche e azioni che attengono alle relazioni tra spazio e società. In particolare: l'analisi dei processi decisionali; il progetto, la gestione e la valutazione delle politiche urbane e territoriali; i metodi e le tecniche per il governo del territorio a tutte le scale in una prospettiva ispirata a principi e criteri di: sostenibilità ambientale, sociale ed economica; apertura e inclusività dei processi decisionali. | |
| Obiettivi formativi: L'obiettivo formativo principale del corso è dotare studenti e studentesse di conoscenze e strumenti per elaborare politiche urbane e processi di pianificazione in ambienti complessi e multiattoriali, basati sulla governance urbana. Studenti e studentesse saranno accompagnati nel dibattito contemporaneo sul rapporto tra government e governance, approfondendo, in particolare, le radici – concettuali e strumentali - della governance delle città europee e le questioni più strettamente collegate ai processi di pianificazione urbana. L'intento è quello di fornire alcune chiavi metodologiche attraverso le quali esplorare i modi di governare ed orientare le trasformazioni della città contemporanea, in relazione alla molteplicità dei soggetti coinvolti e degli strumenti di intervento, e nella consapevolezza della complessità che caratterizza la dimensione urbana contemporanea. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Modalità di svolgimento della prova di esame: prova orale | |



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

| | |
|---|---|
| Insegnamento: Pianificare per la transizione ecologica dei territori | |
| SSD: ICAR/20 (CEAR-12/A) | CFU: 6 |
| Anno di corso: secondo | Tipologia di Attività Formativa: B caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti scientifico-disciplinari del settore riguardano l'analisi e l'interpretazione delle strutture territoriali e dei processi di trasformazione e governo di città e territori, gli apparati concettuali per l'elaborazione delle tecniche per la pianificazione. In particolare: l'analisi dei patrimoni territoriali, paesaggistici e ambientali e dei contesti insediativi; i processi di trasformazione insediativa, sociale ed economica; il progetto, la gestione e la valutazione delle politiche urbane e territoriali; i metodi e le tecniche per il governo del territorio a tutte le scale in una prospettiva ispirata a principi e criteri di: sostenibilità ambientale, sociale ed economica; salvaguardia e valorizzazione della biodiversità; riduzione dei rischi; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; tutela del suolo; mobilità sostenibile; equa accessibilità alle risorse. | |
| Obiettivi formativi: Apprendimento dei principali orientamenti per la pianificazione orientata alla transizione dei territori. Al centro della riflessione teorica vi è un approccio che elabora una declinazione applicata dei concetti di transizione ecologica, sociale ed economica. Al fine di dotare lo studente di strumenti analitici e progettuali, si analizzano i principali contributi teorici e metodologici alla transizione come questione di pianificazione integrata, su un panorama internazionale, e si confronteranno tali contributi con una selezione di esperienze progettuali emergenti e contemporanee. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Modalità di svolgimento della prova di esame: prova orale | |



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO- AMBIENTALE (PTUPA)

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

| | |
|--|---|
| Insegnamento: DIRITTO DELLA CITTA', DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO | |
| SSD: IUS/10 (GIUR-06/A) | CFU: 6 |
| Anno di corso: secondo | Tipologia di Attività Formativa: B caratterizzante |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi ai principi e agli istituti generali del diritto pubblico e del diritto amministrativo, dell'organizzazione e delle attività del governo e delle pubbliche amministrazioni, nonché della relativa tutela giustiziale e giurisdizionale, inclusi gli aspetti di diritto europeo, internazionale e comparato. Si occupa, in particolare, del governo del territorio, della disciplina dell'ambiente e del paesaggio, dei beni pubblici e del patrimonio culturale anche immateriale, della disciplina dei servizi pubblici e sociali. | |
| Obiettivi formativi: Una prima parte del corso sarà dedicata al diritto dell'ambiente. Verranno analizzati: la tutela multilivello dell'ambiente; gli attori di governo; Via e Vas; i procedimenti ambientali; il danno ambientale; la disciplina dell'informazione ambientale e territoriale. Particolare attenzione verrà dedicata al diritto del paesaggio, all'individuazione dei beni paesaggistici, al piano paesaggistico e all'autorizzazione paesaggistica. Verranno poi ripresi i concetti di governo del territorio e di potere urbanistico al fine di analizzare le dinamiche più attuali riguardanti gli spazi urbani: il rapporto pubblico-privato nella pianificazione urbana; i processi di collaborazione civica nella gestione degli spazi urbani; gli strumenti e i processi di rigenerazione urbana. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Modalità di svolgimento della prova di esame: prova orale | |



ALLEGATO 3

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO AMBIENTALE

CLASSE LM-48

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

DOUBLE DEGREE – JOINT DEGREE

Approvazione del Modello: riunione PQA del 13 giugno 2024

1. PREMESSA

PREMESSO

EPOKA e UNINA hanno attivato nell'a.a. 2022-23 un percorso formativo finalizzato al rilascio da parte di dette istituzioni, ciascuna per la propria competenza, del titolo universitario di Master of Science in Architecture e Diploma di Laurea Magistrale in PTUPA (Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico Ambientale) LM-48.

Il percorso formativo finalizzato al conseguimento del doppio titolo è articolato su due anni accademici (4 semestri, 120 ECTS) tra:

- Il Corso di studi di Master of Science in Architecture presso EPOKA,
- Il Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico Ambientale (PTUPA) LM-48

Gli studenti iscritti a tale programma devono convalidare due semestri nella loro Università di provenienza e due nell'Università partner. Nel corso della loro permanenza presso l'Università partner gli studenti in mobilità frequentano gli stessi corsi e sostengono gli stessi esami degli studenti iscritti dell'Università partner.

Al termine del percorso internazionale, gli studenti che hanno superato le prove d'esame della parte albanese e della parte italiana del loro ciclo formativo conseguono contemporaneamente il Master of Science in Architecture presso EPOKA UNIVERSITY e la Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico Ambientale (PTUPA) LM-48 presso UNINA

2. NUMERO DI STUDENTI

L' EPOKA UNIVERSITY offre ogni anno accademico fino a 10 posti disponibili per gli studenti dell'UNINA.

L'UNINA offre ogni anno accademico fino a 20 posti disponibili per gli studenti dell'EPOKA UNIVERSITY.

3. REQUISITI RICHIESTI PER L'ACCESSO AL PROGRAMMA DD

Requisiti degli aspiranti candidati a seguire questo percorso di studio finalizzato al conferimento del doppio diploma:

- essere regolarmente iscritti al CdS di Laurea Magistrale in PTUPA (Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico Ambientale) LM-48 per gli studenti UNINA (entro la data di scadenza indicata per effettuare iscrizione al Corso di Laurea PTUPA).
- essere regolarmente iscritti al 2-years Master of Science in Architecture (I anno) di corso presso EPOKA o al quarto anno del 5-years Integrated Second Cycle study program in Architecture, per gli studenti dell' EPOKA University. Gli studenti provenienti dalla EPOKA, iscritti al IV anno di corso del 5-years master, devono avere conseguito tutti i 180 cfu previsti nei primi 3 anni di corso.
- Gli studenti italiani che si recano in Albania devono disporre di un livello ritenuto sufficiente di conoscenza della lingua inglese, che è accertato dall'università ospitante. Gli studenti albanesi, considerato che la lingua ufficiale della EPOKA University è l'inglese, saranno supportati dai corsi di lingua italiana offerti dal CLA. Inoltre, i docenti italiani del CdS PTUPA si faranno carico di fornire slide e materiale bibliografico anche in lingua inglese.

4. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione annuale dei candidati viene effettuata prima dell'inizio del ciclo formativo di Laurea Magistrale da una commissione di selezione e di orientamento mista (la cui composizione viene definita dall'art. 9 dell'accordo), che stabilisce una graduatoria in relazione alla valutazione dei curricula consegnati dai candidati e del colloquio.

Gli studenti dell'UNINA sono selezionati da una commissione mista nei mesi di febbraio/marzo per garantire l'acquisizione di visti necessari per l'avvio della frequenza nel paese ospitante a partire dal mese di settembre; tale seduta di selezione dei candidati dell'UNINA ha luogo in videoconferenza. Potranno partecipare alla selezione gli studenti del terzo anno di Corso di Laurea triennale o i laureati triennali e quinquennali intenzionati ad iscriversi al PTUPA.

Gli studenti dell'EPOKA University sono selezionati da una commissione mista nei mesi di febbraio/marzo per garantire l'acquisizione di visti necessari per l'avvio della frequenza nel paese ospitante a partire dal mese di settembre; tale seduta di selezione dei candidati dell'EPOKA ha luogo in videoconferenza. Potranno partecipare alla selezione gli studenti del terzo anno iscritti al 5-years Integrated Second Cycle study program in Architecture o i laureati quadriennali e quinquennali intenzionati ad iscriversi al 2-years Master of Science in Architecture presso EPOKA.

La commissione seleziona i candidati in funzione di: media ponderata degli esami sostenuti, conoscenza della lingua italiana e inglese, motivazione accertata durante il colloquio). In caso di parità di punteggio viene selezionato il candidato più giovane.

La commissione di selezione e di orientamento indicherà agli studenti selezionati il percorso formativo gli esami che dovranno essere sostenuti presso le due istituzioni per l'ottenimento del doppio titolo, in conformità con i piani di studio vigenti.

Gli studenti selezionati per il programma con doppio titolo sosterranno un ulteriore colloquio alla fine del primo anno presso l'Università di provenienza, entro il mese di maggio, al fine di confermare che il loro rendimento accademico e la loro motivazione siano sufficienti per proseguire il programma con doppio titolo.

5. CONTRIBUTO FINANZIARIO

Gli studenti sono iscritti nell'istituzione di provenienza e nell'istituzione che li accoglie, sono esonerati dal pagamento delle tasse di iscrizione e di ogni altro contributo presso quest'ultima, ad eccezione delle spese per certificati e diplomi, spese per materiale didattico, spese di viaggio e altre spese amministrative.

Per il soggiorno presso le sedi ospitanti non vi sono contributi finanziari predefiniti e concordati. Ovviamente gli studenti potranno fruire di eventuali borse Erasmus e Erasmus+ mobility partecipando alle rispettive call.

6. TABELLE DELLE EQUIVALENZE

| Insegnamenti UNINA | | ECTS | Insegnamenti EPOKA | ECTS |
|---|---|---------------------------|--|---|
| Area di apprendimento | Semester 1 | | Semester 1 | |
| Generica | URBAN PLANNING /ARCHITECTURAL DESIGN | 16 | ADVANCED DESIGN STUDIO I | 12 |
| Pianificazione urbanistica e territoriale | DESIGN OF THE SUSTAINABLE CITY | 6 | URBAN PLANNING | 6 |
| | REMOTE SENSING AND TERRITORIAL ANALYSIS | 6 | ELECTIVE COURSE/REMOTE SENSING AND CARTOGRAPHY | 6 |
| Progettazione architettonica | PLANNING THEORIES | 6 | ELECTIVE COURSE/PLANNING THEORIES | 6 |
| Progettazione ambientale | | | | |
| | Semester 2 | | Semester 2 | |
| Generica | URBAN PLANNING AND TECHNIQUES/ENVIRONMENTAL DESIGN/ASSESSMENT METHODS | 20 | ADVANCED DESIGN STUDIO II | 12 |
| Pianificazione urbanistica e territoriale | | HISTORY OF URBAN PLANNING | 6 | CASE STUDIES IN ARCHITECTURAL CRITICISM |
| Progettazione ambientale | ELECTIVE COURSE/ASSESSMENT METHODS | | | 6 |
| | RESEARCH METHODS | | | 6 |
| | Semester 3 | | Semester 3 | |
| Generica | REGIONAL PLANNING/TRANSPORTATIONS/SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF ECO-AGRO-SYSTEMS | 18 | SUPERVISED INDEPENDENT STUDY AND RESEARCH | 12 |
| Pianificazione urbanistica e territoriale | | | SPECIAL TOPICS IN URBAN PLANNING AND DESIGN | 6 |
| Progettazione ambientale | LANDSCAPE DESIGN | 8 | LANDSCAPE RESEARCH | 6 |
| Progettazione del paesaggio | CIRCULAR CITY DESIGN | 6 | ELECTIVE COURSE/CIRCULAR CITY DESIGN | 6 |
| | Semester 4 | | Semester 4 | |
| Generica | MASTER THESIS | 8 | MASTER THESIS | 18 |
| Pianificazione urbanistica e territoriale | TRAINING AND ORIENTATION INTERNSHIP | 4 | PROFESSIONAL PRACTICE AT CONSTRUCTION SITE | 6 |
| Progettazione ambientale | ELECTIVE ECTS | 8 | PROFESSIONAL PRACTICE AT ARCHITECTURAL STUDIO | 6 |
| | PLANNING FOR TERRITORIAL TRANSITION | 6 | | |
| | Language skills | 2 | | |
| TOTALE ECTS | | 120 | | 120 |

Le Aree di Apprendimento sono riportate nel Quadro A4.b.2 della SUA-CdS acui si rimanda per i dettagli.

7. TABELLE DEL PIANO DEGLI STUDI DD - JD

I anno

Percorso Studente UNINA 1 anno

| I semester: University Federico II | | ECTS | II semester: University Federico II | | ECTS |
|---|---|------|---|--|------|
| <i>Courses belonging to the following Learning Areas:</i> - General - Urban and regional planning - Architectural design - Environmental design | URBAN PLANNING/ ARCHITECTURAL DESIGN | 16 | <i>Courses belonging to the following Learning Areas:</i> - General - Urban and regional planning - Environmental design | URBAN PLANNING AND TECHNIQUES/ ENVIRONMENTAL DESIGN/ASSESSMENT METHODS | 20 |
| | DESIGN OF THE SUSTAINABLE CITY | 6 | | HISTORY OF URBAN PLANNING | 6 |
| | REMOTE SENSING AND TERRITORIAL ANALYSIS | 6 | | | |
| | PLANNING THEORIES | 6 | | | |

Percorso Studente EPOKA 1 anno

| I semester: EPOKA University | | ECTS | II semester: EPOKA University | | ECTS |
|---|--|------|---|---|------|
| <i>Courses belonging to the following Learning Areas:</i> - General - Urban and regional planning - Architectural design - Environmental design | ADVANCED DESIGN STUDIO I | 12 | <i>Courses belonging to the following Learning Areas:</i> - General - Urban and regional planning - Environmental design | ADVANCED DESIGN STUDIO II | 12 |
| | URBAN PLANNING | 6 | | CASE STUDIES IN ARCHITECTURAL CRITICISM | 6 |
| | ELECTIVE COURSE/REMOTE SENSING AND CARTOGRAPHY | 6 | | ELECTIVE COURSE/ASSESSMENT METHODS | 6 |
| | ELECTIVE COURSE/PLANNING THEORIES | 6 | | RESEARCH METHODS | 6 |

II anno

Percorso Studente UNINA 2 anno

| III semester: EPOKA University | | ECTS | IV semester: EPOKA University | | ECTS |
|---|---|------|---|--|------|
| <i>Courses belonging to the following Learning Areas:</i> - General - Urban and regional planning - Environmental design - Landscape design | SUPERVISED INDEPENDENT STUDY AND RESEARCH | 12 | <i>Courses belonging to the following Learning Areas:</i> - General - Urban and regional planning - Environmental design | MASTER THESIS | 18 |
| | SPECIAL TOPICS IN URBAN PLANNING AND DESIGN | 6 | | TRAINING AND ORIENTATION INTERNSHIP | 6 |
| | LANDSCAPE RESEARCH | 6 | | PROFESSIONAL PRACTICE AT CONSTRUCTION SITE | 6 |
| | ELECTIVE COURSE/ | 6 | | | |

Percorso Studente EPOKA 2 anno

| III semester: University Federico II | | ECTS | IV semester: University Federico II | | ECTS |
|---|---|------|---|-------------------------------------|------|
| <i>Courses belonging to the following Learning Areas:</i> - General - Urban and regional planning - Environmental design | REGIONAL PLANNING/ TRANSPORTATIONS/ SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF ECO-AGRO-SYSTEMS | 18 | <i>Courses belonging to the following Learning Areas:</i> - General - Urban and regional planning - Environmental design | MASTER THESIS | 8 |
| | LANDSCAPE DESIGN | 8 | | TRAINING AND ORIENTATION INTERNSHIP | 6 |
| | CIRCULAR CITY DESIGN | 6 | | ELECTIVE ECTS | 8 |
| | | | | PLANNING FOR TERRITORIAL TRANSITION | 6 |

| | | | | | |
|--------------------|--|--|--|-----------------|---|
| - Landscape design | | | | LANGUAGE SKILLS | 2 |
|--------------------|--|--|--|-----------------|---|

Gli studenti UNINA frequenteranno i semestri 1-2 in Italia e i semestri 3-4 in Albania.

Gli studenti EPOKA frequenteranno i semestri 1-2 in Albania e i semestri 3-4 in Italia.